



CONSIGLIO NAZIONALE
DEI DOTTORI COMMERCIALISTI
E DEGLI ESPERTI CONTABILI

OSSERVATORIO ECONOMICO IRDCEC
LUGLIO-AGOSTO 2013

a cura della
FONDAZIONE
ISTITUTO DI RICERCA DEI DOTTORI COMMERCIALISTI
E DEGLI ESPERTI CONTABILI



Tommaso Di Nardo
Gianluca Scardocci



Roma 13 settembre 2013

INDICE

PRESENTAZIONE E SINTESI	3
QUADRO MACROECONOMICO E DEBITO PUBBLICO.....	4
CONGIUNTURA INTERNAZIONALE.....	5
PREVISIONI ITALIA	6
CLIMA DI FIDUCIA	7
CONGIUNTURA ITALIANA.....	8
MOVIMPRESE – NATIMORTALITÀ II TRIMESTRE 2013	9
MOVIMPRESE – FALLIMENTI I SEMESTRE 2013.....	10
QUADRO DI FINANZA PUBBLICA E PRESSIONE FISCALE	11
FINANZA PUBBLICA: CONTRO TRIMESTRALE AP	12
ENTRATE TRIBUTARIE MENSILI - GIUGNO.....	13
ENTRATE TRIBUTARIE MENSILI - LUGLIO	14
PARTITE IVA – APERTURE MENSILI	15
INDICATORI FINANZIARI.....	16

PRESENTAZIONE E SINTESI

Il quadro economico congiunturale delineatosi nella prima metà di settembre mostra numerose conferme di un consolidamento in corso della ripresa economica europea che dovrebbe impattare anche l'economia italiana nell'ultimo trimestre dell'anno. Intanto, l'Istat ha certificato l'ottavo trimestre consecutivo di recessione, il secondo dell'anno, con il calo del pil dello 0,3%.

Quadro macroeconomico. 2.072 miliardi e 863 milioni di euro il debito pubblico a luglio. Il quadro macroeconomico interno è in via di progressivo peggioramento per via dei riflessi negativi della congiuntura nazionale. Il Pil 2013 è atteso in calo di 1,6-1,8%, rispetto al -1,3% stimato ad aprile, mentre il debito pubblico a luglio, secondo gli ultimi dati della Banca d'Italia, ha già sfiorato l'obiettivo programmatico fissato ad aprile dal governo di 21 miliardi di euro. Da segnalare, il leggero calo del debito a luglio (-2,2 miliardi di euro) imputabile alle amministrazioni locali (-2.487 milioni di euro) piuttosto che alle amministrazioni centrali (+233 milioni di euro).

Congiuntura. -0,3% la crescita del pil nel secondo trimestre. I dati affluiti nell'ultimo mese e per la maggior parte relativi al secondo trimestre dell'anno descrivono una congiuntura ancora negativa con evidenti segnali, però, di una ripresa imminente. La produzione industriale, il commercio al dettaglio, le esportazioni e l'occupazione hanno mostrato un rallentamento dei trend negativi in atto dal 2011. Le attese sono di una ripresa, seppure moderata, per il quarto trimestre dell'anno.

Finanza pubblica. -7,3% il deficit nel primo trimestre dell'anno mentre la pressione fiscale sale di 0,6 punti rispetto allo stesso periodo del 2012. Il conto trimestrale delle amministrazioni pubbliche del primo trimestre dell'anno mostra un peggioramento dei saldi di finanza pubblica rispetto al primo trimestre del 2012 dovuto, in particolare, alla stazionarietà delle entrate, per l'andamento fortemente asimmetrico delle imposte dirette (+) e indirette (-), e alla lievitazione della spesa ad eccezione della componente interessi e investimenti.

Entrate tributarie. +2,2% dall'inizio dell'anno (+16% il dato di giugno). Nei mesi di giugno e luglio le entrate tributarie hanno confermato il trend positivo delle imposte dirette (trainate dal gettito Irpef e Ires) e quello negativo delle imposte indirette (guidato dal calo del gettito Iva e delle altre imposte sui consumi). Negli stessi mesi, il gettito Iva da scambi interni ha mostrato segnali di inversione di tendenza molto probabilmente dovuti ai pagamenti dei debiti della pa piuttosto che a una ripresa dei consumi che non sembra ancora in atto. Prosegue, infine, inarrestabile il trend crescente delle entrate territoriali, dovuto soprattutto alla crescita delle addizionali regionali e comunali all'Irpef.

Partite Iva. +3,3% le nuove partite Iva a luglio (-5,2% dall'inizio dell'anno) grazie al boom delle società di capitali (+7,9% a luglio e +11,5% dall'inizio dell'anno) con 8.329 unità aperte nel solo mese di luglio.

Movimprese. +26.085 imprese nel II trimestre dell'anno, ma il tasso di crescita è il più basso di sempre (+0,43%). Rallentano moltissimo le iscrizioni di nuove società di persone, mentre crescono le società di capitali.

Fallimenti. +5,9% i fallimenti nel primo semestre dell'anno e + 72,5% i concordati aperti nello stesso periodo.

QUADRO MACROECONOMICO E DEBITO PUBBLICO

Dopo l'incremento di 33,3 miliardi di euro registrato nel mese di maggio, il debito aggregato delle amministrazioni pubbliche è salito a giugno di 559 milioni e si è ridotto a luglio di 2,2 miliardi portandosi al livello di 2.072 miliardi e 863 milioni di euro. Dall'inizio dell'anno, il debito pubblico è aumentato di 84,2 miliardi, contro i 70,6 dello stesso periodo del 2012. Rispetto a luglio 2012 l'incremento è pari a 94,8 miliardi di euro. Nelle previsioni formulate dal governo ad aprile in sede di definizione del Def, il debito pubblico era previsto aumentare nel 2013 di 62 miliardi di euro a 130,4% del Pil. I primi sette mesi del 2013 hanno determinato uno sfioramento dell'obiettivo programmatico di 21 miliardi di euro.

Quadro Macroeconomico 2012-2013

(aggiornato al Def – 10 aprile 2012) – Valori in mld. di euro

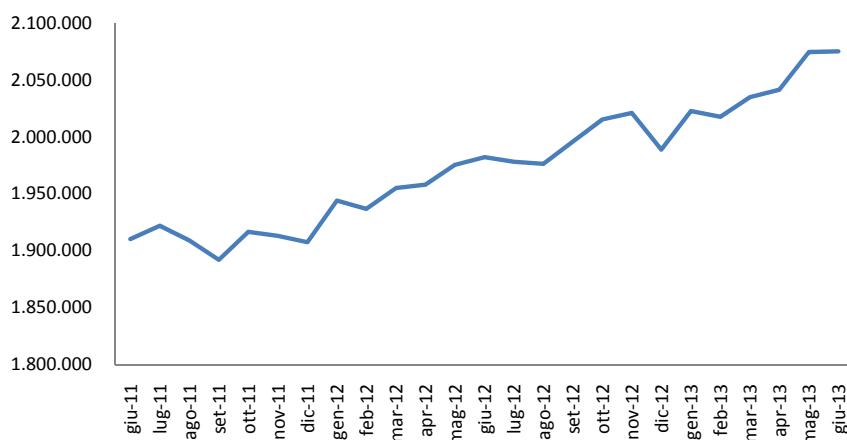
VOCE/ANNO	2012		2013	
	VALORE	% SUL PIL	VALORE	% SUL PIL
PIL	1.566		1.573	
DEBITO	1.989	127,0%	2.051	130,4%
ENTRATE	753	48,1%	765	48,6%
(entrate fiscali)	689	44,0%	698	44,4%
USCITE	801	51,2%	811	51,5%
(interessi)	87	5,5%	84	5,3%
(saldo primario)	39	2,5%	38	2,5%
(saldo corrente)	-6	-0,4%	2,6	-0,2%
DEFICIT	-48	-3,0%	-45	-2,9%

Debito Pubblico (Luglio)*	1.978	2.072
Variazione su giugno	-4,1	-2,2
Variazione da inizio anno	+70,6	+84,2
Variazione su anno prec.	+56,2	+94,8

*Fonte: Banca d'Italia, 13 settembre 2013

ANDAMENTO MENSILE DEL DEBITO PUBBLICO

Fonte: Banca d'Italia, Finanza pubblica, fabbisogno e debito, Luglio 2013



CONGIUNTURA INTERNAZIONALE

La congiuntura economica internazionale, come attestano sia l'Ocse che la Banca Centrale Europea, mostra importanti segnali di miglioramento, soprattutto grazie ai dati del secondo trimestre dell'anno (+0,3% il pil dell'area dell'euro dopo sei trimestri di andamenti negativi), ma, come ha sostenuto il governatore della BCE nella riunione del Board di settembre, "i rischi per le prospettive economiche dell'area dell'euro continuano a essere orientati al ribasso". Da segnalare come, nelle ultime previsioni rilasciate a luglio, il Fondo Monetario Internazionale abbia rivisto al ribasso tutte le stime 2014, tranne quella dell'Italia che è stata migliorata di 0,2 punti percentuali. È il risultato delle attese positive provenienti dalle misure per il pagamento dei debiti della Pa assunte dal governo ad aprile.

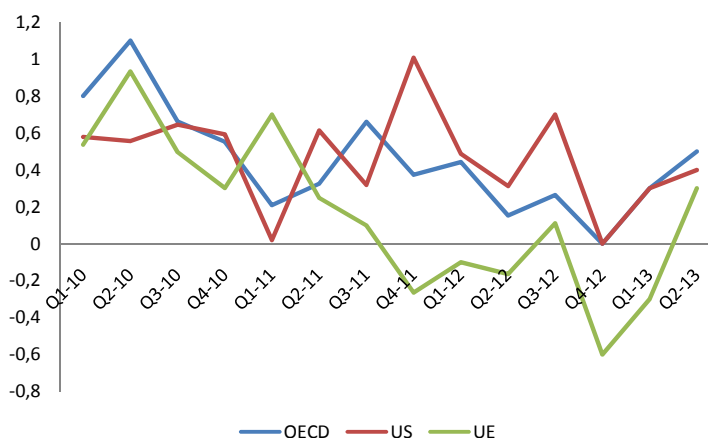
Previsioni economiche - Real GDP (PIL reale) Outlook update Imf Luglio 2013

	2012	2013	2014	Rev. 2013*	Rev. 2014*
World Trade Volume	2,5	3,1	5,4	-0,5	+0,1
World Output	3,1	3,1	3,8	-0,2	-0,2
OECD**	1,4	1,2	2,3	-0,7	-0,2
Euro Area	-0,6	-0,6	0,9	-0,2	-0,1
Cina	7,8	7,8	7,7	-0,3	-0,6
India	3,2	5,6	6,3	-0,2	-0,1
Brasile	0,9	2,5	3,2	-0,5	-0,8
US	2,2	1,7	2,7	-0,2	-0,2
Japan	1,9	2,0	1,2	+0,5	-0,3
Germany	0,9	0,3	1,3	-0,3	-0,1
Italy	-2,4	-1,8	0,7	-0,3	+0,2

*Differenze su stime precedenti (WEO April 2013)

**Outlook Oecd Maggio 2013. Diff. 2013 e 2014 su Outlook nov. 2012

QUARTERLY REAL GDP GROWTH
PERCENTAGE CHANGE ON THE PREVIOUS QUARTER
Fonte: OECD Quarterly National Accounts, Paris, 22 agosto 2013



PREVISIONI ITALIA

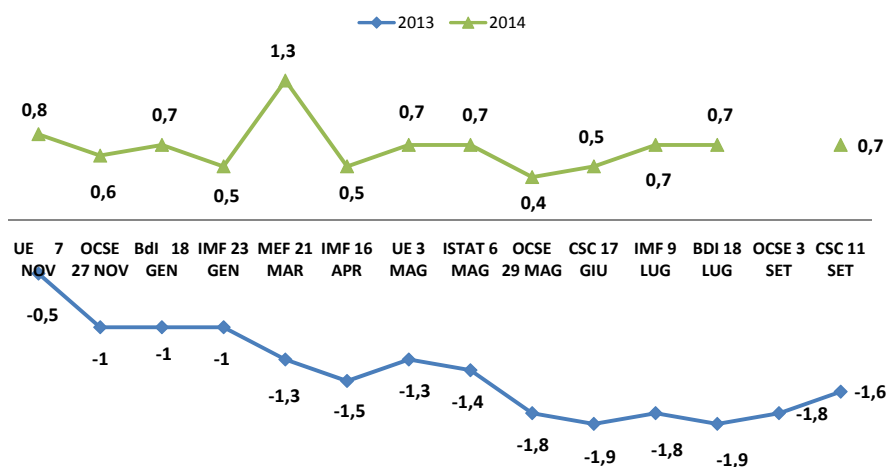
Le ultime stime sulla crescita del Pil italiano nel 2013 oscillano tra -1,6 e -1,9%. L'ultima stima Ocse, diffusa il 3 settembre, è di -1,8% e tiene conto del miglioramento del clima congiunturale europeo e dei suoi possibili, seppure marginali, riflessi sull'Italia già a partire dal secondo semestre dell'anno. Da segnalare come l'Italia resti l'unico paese del G7 a presentare ancora un quadro economico recessivo. In Germania le stime riportano una possibile crescita del pil dello 0,7% nel 2013, mentre gli Stati Uniti (+1,7%) e il Giappone (+1,6%) presentano ritmi di crescita più sostenuti. L'11 settembre, il CSC ha diffuso una stima al rialzo che fissa la decrescita 2013 a -1,6% grazie alla previsione di una ripresa della crescita nell'ultimo trimestre dell'anno.

Previsioni Italia a confronto

2012	2013*	2014*	Fonte
-2,2	-1,0	0,6	OECD 27.11.12
-2,1	-1,0	0,7	Bdl 18.01.13
-2,1	-1,0	0,5	IMF 23.01.13
-2,4	-1,3	1,3	MEF 10.04.13
-2,4	-1,5	0,5	IMF 16.04.13
-2,4	-1,5	0,5	Bdl 29.04.13
-2,4	-1,3	0,7	UE 03.05.13
-2,4	-1,4	0,7	ISTAT 06.05.13
-2,4	-1,8	0,4	OECD 29.05.13
-2,4	-1,9	0,5	CSC 17.06.13
-2,4	-1,8	0,7	IMF 09.07.13
-2,4	-1,9	0,7	Bdl 18.07.13
-2,4	-1,8	--	OECD 03.09.13
-2,4	-1,6	0,7	CSC 11.09.13

*Stime e/o previsioni

EVOLUZIONE DELLA STIMA DEL PIL ITALIANO 2013-2014



CLIMA DI FIDUCIA

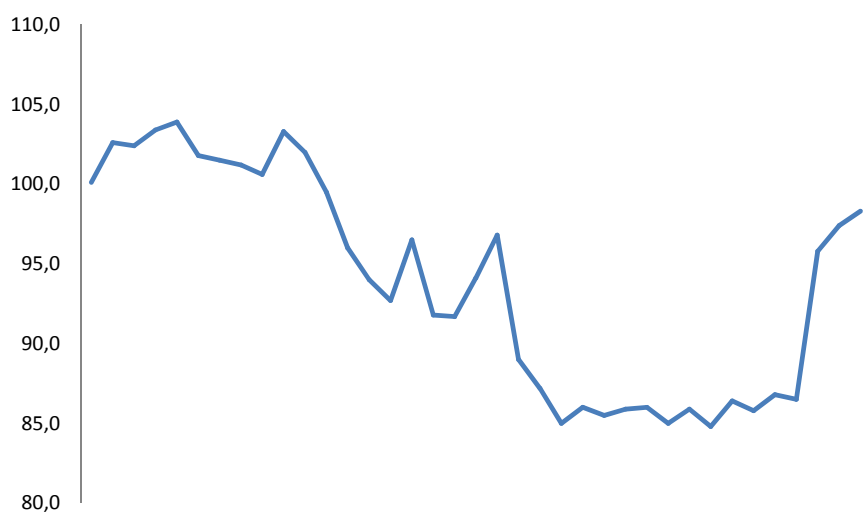
Per il terzo mese consecutivo, cresce il clima di fiducia dei consumatori dopo la lunga fase negativa in atto dall'estate 2011. In particolare, si rafforza la crescita del clima di fiducia economico e di quello futuro che segnalano un miglioramento delle aspettative sul trend economico generale attuale a futuro. Migliora anche il clima economico delle imprese, ad eccezione di quelle delle costruzioni, che presenta ancora oscillazioni significative tra un mese e l'altro, mentre è cresciuto significativamente il clima di fiducia delle imprese del commercio (+3,9% su base mensile e +15,6% su base annuale).

Clima di Fiducia Dati mensili ISTAT - Agosto 2013

Indicatore	Indice	Var. Cong.	Var. Tend.
Fiducia dei Consumatori	98,3	0,9%	15,0%
Clima di Fiducia Economico	97,6	3,0%	43,1%
Clima di Fiducia Personale	98,9	0,2%	7,5%
Clima di Fiducia Corrente	96,9	0,8%	3,1%
Clima di Fiducia Futuro	101,0	1,3%	35,2%
Fiducia delle Imprese	82,2	3,0%	0,7%
Imprese Manifatturiere	92,9	1,2%	6,7%
Imprese delle Costruzioni	76,1	-0,5%	-6,9%
Imprese dei Servizi	79,7	5,3%	2,3%
Imprese del Commercio	85,9	3,9%	15,6%

** Fonte: Istat Maggio 2013*

Clima di Fiducia dei Consumatori Agosto 2010 – Agosto 2013



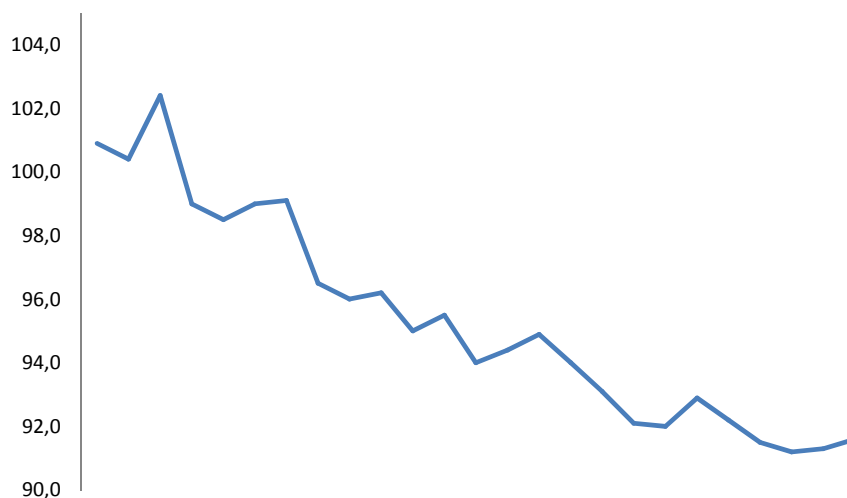
CONGIUNTURA ITALIANA

A giugno, l'andamento della produzione industriale è risultato ancora negativo (-0,3%), accompagnato da un calo sostenuto anche nel settore delle costruzioni (-2%). Rispetto a un anno prima gli indici sono ancora in netto calo: -2,4% per la produzione industriale e -15,2% per le costruzioni. Negativo anche l'andamento dell'indice del commercio al dettaglio che perde lo 0,2% rispetto a maggio e il 3% rispetto allo stesso mese del 2012. Negativo anche l'andamento delle esportazioni a giugno, quelle verso i paesi Ue sono diminuite del 2,8% rispetto a maggio (ma +3,8% rispetto a un anno prima), mentre quelle extra-Ue sono diminuite del 2% su base mensile e sono aumentate del 3,5% su base annuale. Unica nota positiva il tasso di disoccupazione diminuito a luglio di 0,1 punti percentuali (12%), mentre è ripreso a salire la disoccupazione giovanile (+0,5 punti percentuali a luglio).

Principali indicatori congiunturali dati ISTAT 2013

Indicatore	Mese	Indice/ Valore/Tasso	Var. Cong.	Var. Tend.
Tasso di inflazione (NIC)	luglio	107,4	0,1	1,2
Produzione industriale (indice)	giugno	91,6	-0,3	-2,4
Produzione Costruzioni (indice)	maggio	72,3	-2,0	-15,2
Commercio al dettaglio (indice)	giugno	95,5	-0,2	-3,0
Esportazioni Area Euro (valore)	giugno	17.630 mld. €	-2,8	3,8
Esportazioni Extra UE (valore)	giugno	17.769 mld. €	-2,0	+3,5
Tasso di disoccupazione	luglio	12,00%	-0,1	1,3
Tasso di disoccupazione (15-29)	luglio	39,50%	0,5	4,4

Produzione Industriale Giugno 2011 – Giugno 2013



MOVIMPRESE – NATIMORTALITÀ II TRIMESTRE 2013

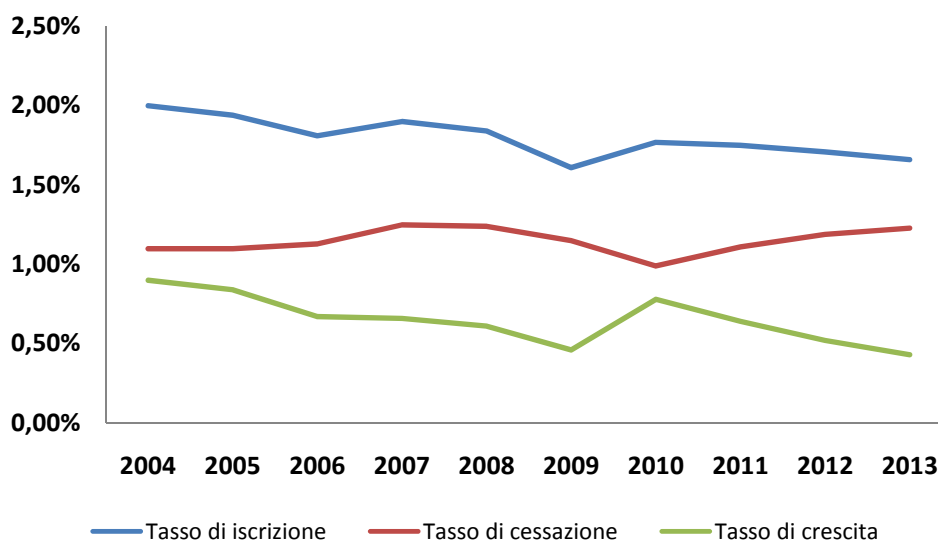
Nel secondo trimestre dell'anno, il risultato di Movimprese è stato positivo per 26.085 unità. Il tasso di crescita, pari a +0,43%, è il più basso dal 2004. A differenza del primo trimestre dell'anno, nel quale Movimprese ha sempre presentato un risultato negativo (-0,51% nel primo trimestre 2013, record negativo), il secondo trimestre è sempre risultato positivo. Le iscrizioni sono state pari a 100.448 (ha fatto peggio solo il secondo trimestre 2009), mentre le cessazioni sono state 74.364 (nel secondo trimestre 2009 furono 69.835). Da segnalare come, in linea con i risultati emersi dall'Osservatorio mensile delle partite Iva (vedi oltre), il trend attuale è molto positivo per le società di capitali (+0,95% il tasso di crescita II trim. 2013 con un saldo di +13.414 società) e poco dinamico, invece, per le società di persone (+0,12% il tasso di crescita e +1.363 il saldo).

Natimortalità delle imprese per forma giuridica. Aprile-Giugno 2013

Forme giuridiche	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Stock 31.03.2013	Tasso di crescita II trim 2013	Tasso di crescita II trim 2012
Società di capitali	20.805	7.391	13.414	1.417.220	0,95%	0,79%
Società di persone	8.564	7.201	1.363	1.126.212	0,12%	0,35%
Ditte individuali	65.201	58.396	6.805	3.295.963	0,21%	0,44%
Altre forme	5.878	1.375	4.503	210.844	2,14%	0,91%
TOTALE	100.448	74.363	26.085	6.050.239	0,43%	0,52%

* Fonte: Movimprese, II trimestre 2013

Andamento Tassi Movimprese II trimestre dell'anno



MOVIMPRESE – FALLIMENTI I SEMESTRE 2013

Nel primo trimestre dell'anno, secondo i dati definitivi di Movimprese diffusi a luglio, il n di fallimenti è stato pari a 6.456, con un incremento in valore assoluto rispetto allo stesso periodo del 2012 di 361 imprese (+5,9%). Nello stesso periodo il numero di concordati aperti è stato pari a 1.116, con un incremento in valore assoluto di 469 unità (+72,5%).

Distribuzione regionale dei fallimenti e concordati aperti (*) nel primo semestre del 2013 e confronti con lo stesso periodo del 2012

Regione	Fallimenti			Concordati		
	I SEM 2013	Var.	Var. %	I SEM 2013	Var.	Var. %
Abruzzo	111	-25	-18,4%	29	13	81,3%
Basilicata	33	4	13,8%	2	0	0,0%
Calabria	186	44	31,0%	18	7	63,6%
Campania	497	3	0,6%	36	9	33,3%
Emilia Romagna	520	79	17,9%	140	83	145,6%
Friuli Venezia Giulia	122	-16	-11,6%	11	3	37,5%
Lazio	708	37	5,5%	50	9	22,0%
Liguria	112	-24	-17,6%	22	-10	-31,3%
Lombardia	1.448	101	7,5%	217	99	83,9%
Marche	203	-24	-10,6%	64	26	68,4%
Molise	26	-2	-7,1%	8	5	166,7%
Piemonte	444	0	0,0%	82	47	134,3%
Puglia	277	-12	-4,2%	47	32	213,3%
Sardegna	130	-15	-10,3%	12	7	140,0%
Sicilia	397	69	21,0%	67	43	179,2%
Toscana	534	135	33,8%	146	51	53,7%
Trentino Alto Adige	85	18	26,9%	16	7	77,8%
Umbria	80	-51	-38,9%	17	-5	-22,7%
Valle d'Aosta	2	-10	-83,3%	5	5	0,0%
Veneto	541	50	10,2%	127	38	42,7%
ITALIA	6.456	361	5,9%	1.116	469	72,5%

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

(*) In questa tabella e in quelle seguenti, i dati relativi ai fallimenti aperti si riferiscono alle procedure aperte a carico delle sole imprese non cessate

QUADRO DI FINANZA PUBBLICA E PRESSIONE FISCALE

(invariato rispetto all'Osservatorio di Aprile 2013)

DEF 2013: PROIEZIONI 2014-2017 (AGG. 10 APRILE 2013)

Lo scenario macroeconomico disegnato nel DEF 2013 approvato dal governo Monti il 10 aprile stima un incremento del pil nominale nel corso del 2013 dello 0,47% pari a 7,3 miliardi di euro. La spesa primaria, vale a dire la spesa totale al netto degli interessi sul debito, pari questi ultimi a 86,7 miliardi di euro nel 2012, cresce invece nello stesso tempo dell'1,7% cioè +12,3 miliardi di euro. Il deficit migliora di 2,2 miliardi grazie a un calo della spesa per interessi di 2,8 miliardi di euro e un incremento nominale della pressione fiscale di 9,4 miliardi di euro.

PRESSIONE FISCALE

Nel 2013 la pressione fiscale ufficiale calcolata come rapporto tra entrate fiscali e contributive sul Pil è stimata al 44,4%, facendo registrare un incremento di 0,4 punti percentuali rispetto al valore raggiunto nel 2012 e di 1,8 punti rispetto al 2011. La pressione fiscale reale, calcolata sul Pil al netto del sommerso, raggiunge il livello record del 53,9%, così come il debito pubblico che nel 2013 è previsto raggiungere il 130,4% del Pil.

QUADRO CONTABILE NAZIONALE Valori nominali in milioni di euro

	2012	2013	2014	2015	2016	2017
PIL NOMINALE	1.565.916	1.573.233	1.624.012	1.677.735	1.731.311	1.785.918
ECONOMIA SOMMERSA (VAS)*	276.016	278.788	281.587	284.415	287.272	290.157
PRESSIONE FISCALE	688.833	698.261	719.750	739.867	760.490	781.559
DEBITO PUBBLICO	1.988.713	2.051.496	2.094.975	2.105.557	2.101.812	2.094.882
INTERESSI SUL DEBITO	86.717	83.892	90.377	97.465	104.387	109.289
SPESA PRIMARIA	714.365	726.674	724.753	739.218	748.336	761.115
DEFICIT	-47.633	-45.408	-28.474	-28.731	-22.961	-18.198

*Fonte: ns. elaborazione su dati Istat E Mef. *Il VAS è stimato sulla base del rapporto VAS/Pil 2000-2008 stimato e pubblicato dall'Istat. Per convenzione si è deciso che il VAS 2009-2017 cresca dell'1% all'anno.*

Valori in percentuale del Pil

	2012	2013	2014	2015	2016
PIL NOMINALE	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%
ECONOMIA SOMMERSA (VAS)	17,6%	17,7%	17,3%	17,0%	16,6%
PRESSIONE FISCALE Ufficiale	44,0%	44,4%	44,3%	44,1%	43,9%
PRESSIONE FISCALE Reale	53,4%	53,9%	53,6%	53,1%	52,7%
DEBITO PUBBLICO	127,0%	130,4%	129,0%	125,5%	121,4%
INTERESSI SUL DEBITO	5,5%	5,3%	5,6%	5,8%	6,0%
SPESA PRIMARIA	45,6%	46,2%	44,6%	44,1%	43,2%
DEFICIT	-3,0%	-2,9%	-1,8%	-1,7%	-1,3%

La pressione fiscale reale è calcolata al netto del sommerso

FINANZA PUBBLICA: CONTRO TRIMESTRALE AP

Nel primo trimestre dell'anno, il deficit pubblico italiano è stato pari a -7,3% contro il -6,6% dello stesso trimestre del 2012. Il peggioramento, pari a 0,7 punti percentuali di Pil, è dovuto a un incremento della spesa pubblica dell'1,3% associato a un andamento stazionario delle entrate, il cui livello è salito di appena 31 milioni di euro rispetto allo stesso trimestre del 2012, pari a +0,02%. Nel comparto della spesa, al calo degli interessi sul debito, grazie al buon andamento dello spread, si è associato un aumento considerevole della spesa per prestazioni sociali in denaro (+2,3%) seguita dall'aumento dei redditi da lavoro dipendente (+1%) e dei consumi intermedi (+0,7%). Da segnalare, invece, il calo degli investimenti fissi lordi (-11,1%) caduti al minimo storico. Sul fronte delle entrate, alla crescita delle imposte dirette (+3,2%) si è associata la diminuzione delle imposte indirette (-1,9%) che ha determinato la variazione pressoché nulla delle entrate. La conseguenza di tale andamento delle uscite e delle entrate è un peggioramento dei saldi di finanza pubblica che si avverte in modo particolare nel caso del saldo primario passato da -1,6% del primo trimestre 2012 a -2,6% del primo trimestre 2013. Sale di 0.6 punti percentuali la pressione fiscale (38,6% nel primo trimestre 2012 e 39,2% nel primo trimestre 2013).

Contro Economico Trimestrale Amministrazioni Pubbliche (I trimestre 2013) – Valori in milioni di euro

USCITE	I 2012	I 2013	Var. ass	Var. %
REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	38.293	38.679	386	1,0%
CONSUMI INTERMEDI	20.957	21.107	150	0,7%
PRESTAZIONI SOCIALI IN DENARO	73.295	74.956	1.661	2,3%
INTERESSI SUL DEBITO	18.921	17.777	-1.144	-6,0%
INVESTIMENTI FISSI LORDI	6.524	5.797	-727	-11,1%
TOTALE SPESA PUBBLICA	184.095	186.453	2.358	1,30%
ENTRATE	I 2012	I 2013	Var. ass	Var. %
IMPOSTE DIRETTE	41.384	42.696	1.312	3,2%
IMPOSTE INDIRETTE	58.536	57.404	-1.132	-1,9%
CONTRIBUTI SOCIALI	45.835	46.033	198	0,4%
TOTALE ENTRATE	159.044	159.075	31	0,02%
SALDI	I 2012	I 2013	% Pil I12	% Pil I13
SALDO PRIMARIO	7.023	11.548	-1,6%	-2,6%
SALDO CORRENTE	-289	3542	-4,4%	-5,0%
INDEBITAMENTO	-9.967	-6.836	-6,6%	-7,3%

* Fonte: Istat Agosto 2013

ENTRATE TRIBUTARIE MENSILI - GIUGNO

Nel mese di giugno le entrate tributarie hanno invertito il segno negativo fatto registrare a maggio per tornare a crescere (+16%) grazie al contributo delle imposte dirette (+23,3%) e dei tributi locali (+19,3%). Resta, invece, negativo il trend delle imposte indirette (-1,8%).

Dall'inizio dell'anno, il bilancio è positivo (+4,1%) grazie al buon andamento delle imposte dirette (+8,7%) e dei tributi locali (+13,1%). Nei primi sei mesi dell'anno, le imposte indirette hanno fatto registrare un decremento del 3,2%. Nel dettaglio, occorre segnalare il calo delle ritenute Irpef dei dipendenti del settore privato (-1,7% a giugno e -0,4% da inizio anno) e dei lavoratori autonomi (-4,1% a giugno e -6,3% da inizio anno), il buon andamento dell'Iva a giugno (+0,1%) dovuto essenzialmente all'Iva da scambi interni (+4,5%) che ha più che compensato il calo dell'Iva da importazioni (-21,8%).

Entrate Tributarie - Dati mensili MEF – Valori in milioni di euro

ENTRATE	Giugno 2013	Var. %	Gen-Giu 2013	Var. %
Imposte dirette	34.463	23,3%	110.482	8,7%
Imposte indirette	13.448	-1,8%	86.547	-3,2%
Tributi locali	14.190	19,3%	24.255	13,1%
Totale	62.101	16,0%	221.284	4,1%

** Fonte: Ministero dell'Economia e delle Finanze Agosto 2013*

Dettaglio principali Entrate Tributarie – Valori in milioni di euro

Imposte dirette	Giugno	Var. %	Gen-Giu	Var. %
IRPEF	13.317	8,9%	80.820	2,5%
IRPEF - Ritenute dipendenti settore pubblico	5.289	4,4%	35.791	3,9%
IRPEF - Ritenute dipendenti settore privato	5.169	-1,7%	35.937	-0,4%
IRPEF - Ritenute lavoratori autonomi	1.067	-4,1%	6.394	-6,3%
IRES	11.695	45,4%	13.270	35,3%
Imposta di Registro	308	-6,4%	1.999	-8,3%
IVA	7.839	0,1%	47.272	-5,7%
BOLLO	156	-6,0%	4.922	37,4%
Imposte sostitutive	2.154	29,4%	7.290	36,5%
Imposte ipotecarie	146	-5,2%	935	-6,5%
Concessioni governative	93	16,3%	923	-1,0%
Tasse automobilistiche	101	50,7%	392	6,5%
Imposta di fabbricazione sugli oli minerali	2.059	-1,1%	10.686	-2,5%
Imposta sull'energia elettrica e addizionali	192	-22,0%	1.143	-22,1%
Addizionale regionale IRPEF	1.057	14,4%	4.222	4,6%
Addizionale comunale IRPEF	400	38,9%	1.428	23,1%
IRAP	5.799	13,7%	11.333	6,9%
IRAP privati	5.041	14,9%	6.269	11,0%
IRAP PA	758	6,2%	5.064	2,1%

ENTRATE TRIBUTARIE MENSILI - LUGLIO

Nel mese di luglio le entrate tributarie hanno subito un calo del 6,5% dopo il buon andamento fatto registrare a giugno. La riduzione ha riguardato sia le imposte dirette, crollate dell'11%, sia quelle indirette, diminuite del 2,1%. Continuano a crescere, invece, le entrate territoriali che hanno messo a segno un incremento dell'1,7% dopo il +19,3% di giugno.

Dall'inizio dell'anno il bilancio resta positivo con un incremento complessivo del 2,2% sostenuto dal buon andamento delle imposte dirette (+4,7%) e dei tributi locali (+10,7%). Resta negativo, invece, l'andamento delle imposte indirette (-3,1%).

Nel dettaglio, il mese di luglio ha confermato l'inversione del trend negativo del gettito Iva grazie al buon andamento, per il secondo mese consecutivo, dell'Iva da scambi interni (+1,2%) e messo in evidenza un calo del gettito Irpef (-5,4%) nonostante l'incremento relativo alla componente "ritenute dipendenti del settore pubblico" (+2,6%).

Entrate Tributarie - Dati mensili MEF – Valori in milioni di euro

ENTRATE	Luglio 2013	Var. %	Gen-Lug 2013	Var. %
Imposte dirette	22.570	-11,0%	133.052	4,7%
Imposte indirette	15.104	-2,1%	101.651	-3,1%
Tributi locali	5.828	1,7%	30.083	10,7%
Totale	43.502	-6,5%	264.786	2,2%

** Fonte: Ministero dell'Economia e delle Finanze Settembre 2013*

Dettaglio principali Entrate Tributarie – Valori in milioni di euro

Imposte dirette	Luglio	Var. %	Gen-Lug	Var. %
IRPEF	16.392	-5,4%	97.212	1,1%
IRPEF - Ritenute dipendenti settore pubblico	4.847	2,6%	40.638	3,8%
IRPEF - Ritenute dipendenti settore privato	6.655	-1,2%	42.592	-0,5%
IRPEF - Ritenute lavoratori autonomi	1.032	-4,6%	7.426	-6,0%
IRES	4.022	-27,2%	17.292	12,8%
Imposta di Registro	388	0,0%	2.387	-90,7%
IVA	8.293	-0,9%	55.565	-5,0%
BOLLO	1.235	0,3%	6.157	27,9%
Imposte sostitutive	811	-1,8%	8.101	31,4%
Imposte ipotecarie	195	6,6%	1.130	-4,5%
Concessioni governative	111	-13,3%	1.034	-2,5%
Tasse automobilistiche	17	-54,1%	409	1,0%
Imposta di fabbricazione sugli oli minerali	1.972	-8,0%	12.658	-3,4%
Imposta sull'energia elettrica e addizionali	121	-47,8%	1.264	-25,6%
Addizionale regionale IRPEF	1.416	-1,9%	5.638	2,9%
Addizionale comunale IRPEF	94	-82,4%	1.962	22,6%
IRAP	3.567	-6,3%	14.900	3,4%
IRAP privati	2.748	-9,9%	9.017	3,7%
IRAP PA	819	8,2%	5.883	2,9%

PARTITE IVA – APERTURE MENSILI

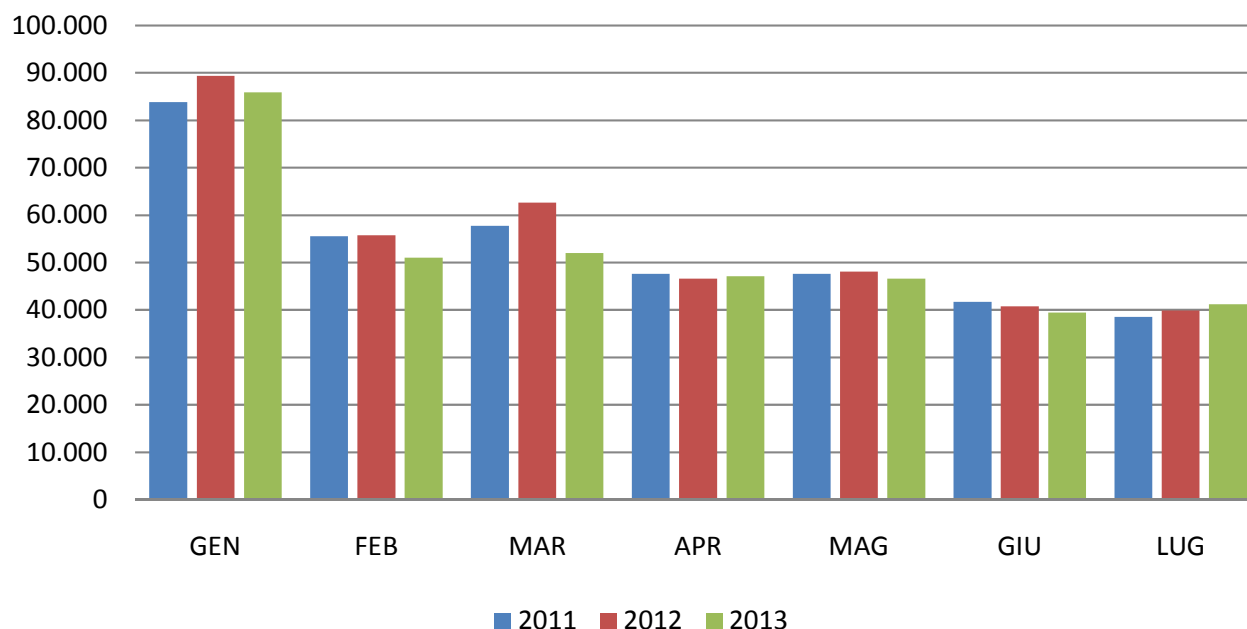
Nel mese di luglio, le nuove partite Iva sono aumentate del 3,3% rispetto allo stesso mese del 2012, mentre dall'inizio dell'anno l'andamento è negativo e mostra un calo del 5,2%. Nel mese di luglio si è registrato un calo significativo delle nuove partite Iva di Società di persone (-20,3%), mentre è proseguito il buon andamento delle nuove partite Iva delle Società di capitali (+7,9%). Dall'inizio dell'anno il calo è concentrato nelle Persone fisiche (-7,6%) e nelle Società di persone (-13,5%), mentre le Società di capitali hanno visto crescere il numero di Nuove partite Iva dell'11,3%. Rispetto ai dati mensili, è importante segnalare un'inversione del trend negativo, osservato nel primo trimestre dell'anno. Complessivamente, nel mese di luglio, le nuove partite Iva sono state 41.192 di cui 10.026 nel settore commercio (+5,7%) e 5.397 nel settore attività professionali (+3,6%).

Partite Iva – Nuove attività – Dati mensili

ENTRATE	Luglio 2013	Var. %	Gen-Lug 2013	Var. %
Persone fisiche	29.800	4,5%	273.330	-7,6%
Società di persone	2.651	-20,3%	25.174	-13,5%
Società di capitali	8.329	7,9%	62.351	11,3%
Non residenti	191	39,4%	1.139	24,5%
Altre forme giuridiche	221	22,8%	1.313	2,9%
Totale	41.192	3,3%	363.307	-5,2%

** Fonte: Ministero dell'Economia e delle Finanze Settembre 2013*

Andamento mensile delle Nuove attività Anni 2011-2013



INDICATORI FINANZIARI

In questa sezione sono elencati i principali tassi di interesse in corso di validità alla data del 15 Agosto 2013.

Principali Tassi di interesse

Tasso*	Periodo di riferimento	Valore	Var. mensile	Var. annuale
Tasso Ufficiale di Riferimento BCE	Agosto	0,50%	-0,00	-0,25
Rendimento medio mensile dei BOT	Agosto	0,97%	+0,13	-1,15
Rendimento medio mensile dei BTP	Agosto	3,92%	-0,10	-1,46
Rendimento medio mensile dei CCT	Agosto	2,09%	-0,22	-3,10
Tasso di interesse bancario sui depositi	Luglio	1,05%	-0,03	-0,20
Tasso di interesse bancario sui prestiti alle famiglie	Luglio	4,02%	--	-0,12
Tasso di interesse bancario sui prestiti alle imprese	Luglio	3,62%	+0,04	-0,03

Fonte: Banca d'Italia – Tassi di interesse 5 settembre 2013

Altri tassi

Spread BTP/BUND 10 anni (punti base)	15/08/2013	237	+10
Euribor a 3 mesi	Media Agosto	0,23%	+0,02
IRS 10 anni	01/09/2013	2,23%	+0,19
Rendistato	Agosto 2013	3,458%	+0,220

** Si rinvia al glossario per le definizioni dei tassi.*

Tassi di interesse di riferimento per il Credito Agevolato

Settori	Rendistato	Commissione	Tasso
Agrario di Miglioramento	3,50%	1,18%	4,68%
Agrario di Esercizio	3,50%	0,93%	4,43%
Artigianato	3,50%	0,98%	4,48%
Fondario Edilizio	3,50%	0,88%	4,38%
Industria – Commercio – Assimilati	3,50%	0,93%	4,43%
Turistico – Alberghiero	3,50%	0,98%	4,48%
Navale (Il tasso ha validità semestrale)	3,05%	0,93%	3,98%

Fonte: Abi – Aggiornamento 1 Agosto 2013.

ISTITUTO DI RICERCA DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI

Piazza della Repubblica – 00185 Roma

Tel. 06/4782901 – Fax 06/4874756 – www.irdcec.it